Depositato in Data

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE ISTITUTIVO DEI CERTIFICATI DI COMPENSAZIONI FISCALE

Secondo le proiezioni degli esperti, la crisi economica conseguente all'attuale pandemia sarà di proporzioni non inferiori a quella finanziaria del 2007-08 e superiori a quella del debito sovrano avvenuta in Europa all'inizio di questo decennio.

A tal proposito, è opportuno evidenziare come la Repubblica di San Marino - di fatto - non si sia mai completamente ripresa da quella iniziata come indiretta conseguenza del crack di Lehman Brothers: la fine dei *Capisaldi*, ovverosia di quelle peculiarità normative che avevano caratterizzato per circa un ventennio il nostro sistema economico-finanziario, assicurandogli uno sviluppo tanto impetuoso sul fronte della creazione di ricchezza quanto discutibile sul piano della sua redistribuzione, dell'etica nonché della sostenibilità sociale, politica e finanziaria sul medio - lungo periodo.

Il nuovo tracollo economico che si prospetta sin d'ora appare quindi come l'ennesima scossa di terremoto, che s'abbatte questa volta su una città dai molti ruderi e dalle fondamenta traballanti.

Il presente Progetto di Legge costituisce uno sforzo di creatività politica ed economica per rispondere ad una crisi di liquidità che, ben lungi dall'interessare il solo sistema bancario, affligge oggi più che mai il settore dell'economia cosiddetta reale.

La proposta dell'istituzione dello strumento dei Certificati di Compensazione Fiscale Sammarinesi (CCFS) persegue quindi l'intento di aumentare la capacità di spesa dei cittadini, al fine di aumentare – per mezzo dell'aumento dei consumi all'interno della Repubblica – la domanda aggregata e quindi il Prodotto Interno Lordo, o quantomeno limitarne il crollo verticale previsto in seguito all'emergenza pandemica.

Il progetto prende le mosse dal manifesto per una moneta fiscale lanciato, fra gli altri, dall'economista Biagio Bossone e dal sociologo Luciano Gallino con l'obiettivo di creare liquidità senza emettere onerosi titoli di debito e, al tempo stesso, senza battere moneta nel rispetto degli accordi con l'Unione Europea.

Ogni tempo ha bisogno di condotte alla sua altezza: una situazione straordinaria richiede azioni e approcci fuori dall'ordinario. È necessario pertanto implementare nuove politiche, costruire un nuovo paradigma di sviluppo che possa garantire un futuro prospero e dignitoso alla nostra comunità, che non può passare attraverso politiche depressive.

È sulla scorta di questi assunti che nasce il progetto di legge per l'istituzione, la regolamentazione e l'emissione di Certificati di Compensazione Fiscale. Si tratta di una proposta che scientemente fuoriesce dal percorso di politiche economiche finora considerate ordinarie a San Marino (i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti) pur rimarcando elementi di continuità e di implementazione dell'esistente, come lo strumento della San Marino Card.

Il titolo I del Progetto di Legge è incentrato sulla definizione e sul funzionamento dello strumento e del sistema CCFS:

L'articolo 1 definisce il CCFS e ne stabilisce gli ambiti di utilizzo, nonché la sua necessaria integrazione col sistema San Marino Card e la volontarietà della sua accettazione.

L'articolo 2 stabilisce le modalità dell'emissione dei CCFS, garantendone il controllo politico.

L'articolo 3 conferisce ai CCFS la denominazione di "Titani" e ne stabilisce altresì il controvalore di 1 Titano = I euro.

L'articolo 4 stabilisce che la scontistica effettuata su San Marino Card viene accreditata in Titani.

L'articolo 5 permette il pagamento di una quota dei salari, sussidi e pensioni venga pagata in CCFS, inoltre stabilisce le modalità di utilizzo da parte degli operatori economici, la loro convertibilità presso gli Istituti di Credito, la possibilità per questi ultimi di depositare una quota di ROB in Titani.

gme on

L'articolo 6 disciplina il credito e il credito sociale mediante l'utilizzo di CCFS. Questo provvedimento consente quindi alle banche di prestare CCFS contro euro, ad un tasso di interesse però più basso di quello corrente sui normali prestiti, specie quelli consumo a cui fisiologicamente i Titani si prestano. Gli Istituti di Credito, così, una volta convertiti alle aziende i Titani, potranno di fatto riconvertirli in maniera remunerativa col sistema economico, spingendo altresì la spesa per il consumo interno e assicurando così la redditività della propria liquidità.

L'articolo 7 regola l'acquisto di CCFS da parte degli Istituti di Credito, assicurando tempistiche e modalità di conversione tali da consentire agli Istituti la capacità di meglio organizzare la propria liquidità.

L'articolo 8 stabilisce la possibilità di pagare una quota dei pubblici appalti tramite Titani.

L'articolo 9 assicura un tasso di remunerazione ai depositi in CCFS.

Il Titolo II è invece afferente alla necessaria iniezione di liquidità a fondo perduto a sostegno delle famiglie, degli imprenditori, dei disoccupati, dei lavoratori duramente colpiti dall'emergenza pandemica:

L'articolo 10 stabilisce gli aventi diritto ai sussidi, nonché l'entità degli emolumenti, e segnatamente: 2000 Titani ai disoccupati privi di ammortizzatori sociali e agli imprenditori costretti a sospendere le proprie attività in seguito al DL 52/2020 e successivi a cui s'aggiungono 1000 Titani per gli imprenditori di quei settori maggiormente colpiti, 700 Titani ai lavoratori e disoccupati che hanno ricevuto ammortizzatori sociali inferiori ad € 700,00 durante l'emergenza, 500 Titani a disoccupati e lavoratori che hanno percepito ammortizzatori sociali superiori ad € 700,00.

L'articolo 11 ordina le modalità di richiesta dei sussidi, demandando al Congresso di Stato l'onere di stabilire un preciso regolamento per l'accesso, ma stabilendo il principio che i controlli verranno fatti ex-post, cioè quello successivo all'effettiva erogazione.

L'articolo 12 stabilisce sanzioni a chi, al fine di accedere ai finanziamenti, dichiara il falso.

Il Titolo III inserisce elementi di incentivo alla circolazione e accettazione dei CCFS:

L'articolo 13 sancisce un margine di favore nell'assegnazione dei pubblici appalti alle aziende che dichiarano di essere disposte ad accettare una quota più ampia di CCFS rispetto a quella proposta dal bando di gara.

L'articolo 14 stabilisce uno sconto fiscale sulla tassa di licenza – o un bonus di 250 Titani annui per chi ne è esente – agli operatori economici che decidono di aderire al circuito CCFS

L'articolo 15 stabilisce un bonus per i lavoratori, i disoccupati, i pensionati che aderiscono al circuito CCFS.

L'articolo 16 consente il finanziamento di progetti di San Marino Innovation tramite CCFS.

L'articolo 17 apre alla possibilità di immettere sul mercato numismatico emissioni fisiche dei Titani, che certamente potrebbero garantire un gettito importante per l'Ufficio Filatelico e Numismatico.

Al Titolo IV, che contiene le norme transitorie e finali, si stabiliscono le norme volte agli aggiustamenti tecnici e all'adattamento della San Marino Card al circuito CCFS:

L'articolo 18 dà mandato a San Marino Innovation di procedere con la creazione di opportune infrastrutture tecnologiche ed informatiche volte all'intermediazione dei Titani.

L'articolo 19 converte l'intero valore in euro presente sulle San Marino Card in CCFS.

L'articolo 20 stabilisce le modalità di adeguamento per gli operatori economici, i pensionati, i dipendenti e i disoccupati aderenti al circuito CCFS.

L'articolo 21 disciplina l'entrata in vigore del presente Progetto di Legge.

Jun Jan

I Certificati di Compensazione Fiscale sono degli strumenti che, come ogni altro strumento di condizionamento e indirizzo macroeconomico, sia esso fiscale, monetario o di altra natura, possono avere delle potenziali ricadute sia positive che negative sul tessuto economico.

È sulla scorta di questa considerazione che, stante l'autonomia dell'Esecutivo nella gestione di questo strumento in forza dei suoi compiti di indirizzo e programmazione economica, siamo a far pervenire al Governo alcune raccomandazioni.

I CCFS potranno essere utilizzati per l'implementazione di numerose politiche economiche, fra cui:

- 1. Aliquote di sconto aggressive tramite San Marino Card, finalizzate ad incentivare sia il consumo interno sia ad attirare acquirenti dall'estero.
- 2. Sussidi alle classi più povere della popolazione.
- 3. Iniezioni a fondo perduto presso le aziende in difficoltà e/o di interesse strategico.
- 4. Riduzione della spesa corrente in euro dello Stato in appalti, salari e pensioni mantenendo comunque inalterato il potere d'acquisto assoluto dei beneficiari del pagamento.

Nell'ottica dei promotori del presente Progetto di Legge, tutti e quattro gli utilizzi possono essere validi se adeguatamente equilibrati ed inseriti in un'organica programmazione economica, che il CCFS in sé non può sostituire ma solo agevolare.

La raccomandazione che rivolgiamo al Governo nell'utilizzo di tale strumento è principalmente riferita a possibili sofferenze nei settori della finanza pubblica e privata.

Tali problematicità potrebbero verificarsi qualora la quantità di Titani in circolo superasse di molto le capacità di assorbimento del sistema commerciale e produttivo.

Per questa ragione, invitiamo l'Esecutivo ad effettuare le emissioni gradualmente, sempre tenendo in dovuta considerazione l'andamento della loro circolarità e testando le capacità di assorbimento del sistema economico.

Consideriamo inoltre opportuno che l'Esecutivo appronti un gruppo tecnico di lavoro al fine di effettuare le eventuali necessarie implementazioni, anche nel corso dell'iter legislativo, con l'obiettivo di assicurare la migliore attuazione possibile dello strumento CCFS.

I promotori del presente Progetto di Legge sono intenzionati ad aprire quanto prima il confronto con le forze politiche di opposizione al fine di concordare eventuali modifiche, ribadendo che il presente Progetto non è in alcun modo *blindato*, bensì aperto al contributo di tutti.

Nell'auspicio di aver reso, insieme agli altri estensori e promotori del presente PdL, un buon servizio alla Repubblica e al suo Popolo e di poter trovare, con questo intendimento, la più ampia convergenza delle forze politiche rappresentate in Aula, si porgono i più deferenti ossequi.

(DAL